



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n. 30 del 26.04.2023

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Gennaro Oliviero

Al Direttore Generale Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione resa dal Consigliere Regionale Severino Nappi, ai sensi dell'art. 129 del vigente regolamento interno del Consiglio Regionale (Question Time), concernente "Elezioni Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla – DPGR n. 35/2023 Proroga incarico Commissario straordinario".

Il Presidente del Gruppo
Prof. Avv. Severino Nappi



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art 129 del regolamento interno del Consiglio Regionale (Question Time) concernente "Elezioni Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla – DPGR n. 35/2023 Proroga incarico Commissario straordinario".

Premesso che

La Giunta regionale, con deliberazione n. 585 del 14 dicembre 2021, oltre a disporre l'ennesima proroga della gestione Commissariale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, stabiliva di ampliare i poteri commissariali ricomprendendovi persino il compimento degli atti di straordinaria amministrazione;

avverso tale abnorme provvedimento alcuni consorziati ricorrevano innanzi al Tar Campania, chiedendone l'annullamento;

incurante di ciò, nelle more della decisione, il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto n. 42/2022, prorogava per un altro anno i Commissari;

Il Tar Campania, con sentenza n. 852/2023, accoglieva le doglianze sollevate dai consorziati, fra l'altro dichiarando illegittima sia l'attribuzione di funzioni al Commissario straordinario diverse dalla convocazione delle elezioni per il rinnovo degli organismi ordinari, sia la nomina di ulteriori commissari una volta decorsi i termini di permanenza in carica dei precedenti;

Ricordato che

nel frattempo, l'odierno esponente aveva presentato, ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno, due interrogazioni ponendo in evidenza l'esistenza di molteplici condotte di dubbia legittimità poste in essere dal Commissario del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, con la conseguente necessità di operare i necessari controlli di legalità anche alla luce dei pesanti rilievi posti dai Revisori dell'Ente;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

in particolare, dalla documentazione acquisita, emerge inconfutabilmente che, fra l'altro, il Commissario:

- a) ha fatto ricorso ad affidamenti diretti di appalti e/o servizi e/o forniture in spregio alla vigente normativa, persino quella semplificata regolante la cd. "somma urgenza", peraltro attribuendoli in via preferenziale ad un'impresa operante nel suo territorio di residenza, di costituzione praticamente contestuale con i primi affidamenti delle attività, priva di documentata esperienza e amministrata da soggetto gravato da molteplici precedenti giudiziari;
- b) si è attribuito compensi e rimborsi con modalità e in misure contrarie e/o esorbitanti le vigenti disposizioni di legge;
- c) ha attribuito incarichi professionali, erogando i relativi corrispettivi, in violazione alla vigente normativa e con l'aggravante di utilizzare il professionista nominato per bypassare rilievi avanzati sul suo operato dalla struttura amministrativa interna dell'Ente;

inopinatamente, il Presidente della Giunta - dopo essersi limitato, attraverso un proprio delegato, a fornire in Aula risposte evasive, arrivando a sostenere persino che l'Amministrazione regionale non avrebbe poteri di controllo sull'operato del Commissario da egli stesso nominato - con proprio decreto n. 35 del 6 aprile 2023 non soltanto procedeva all'ennesima proroga del Commissariamento, ma addirittura riconfermava nell'incarico la medesima persona;

Osservato che

il pluri-prorogato Commissario straordinario, esorbitando addirittura dal pur illegittimo mandato conferitogli, quale primo atto della sua ulteriore gestione, sul falso presupposto di voler "semplificare" lo svolgimento delle elezioni degli organi ordinari di gestione del Consorzio, con propria deliberazione n. 56/2023 ha ritenuto di modificare modalità e criteri della relativa procedura elettorale, in aperto contrasto coi principi stabiliti al riguardo direttamente dagli artt. 22 e ss. della L.R. n. 4/2003;

Appreso che

il Commissario straordinario, peraltro residente in provincia di Salerno, risulta all'improvviso inserito negli elenchi, da egli stesso predisposti, dei consorziati con diritto di elettorato passivo per le prossime elezioni ugualmente da lui indette per il prossimo 25 giugno 2023 e che, come da costui dichiarato apertis verbis, intende candidarsi a ricoprire, per i prossimi 5 anni, la carica di Presidente del Consorzio in questione;

risulta addirittura già avviata un'intensa attività di proselitismo elettorale, nella quale il Commissario, oltre a far leva sulla sua attuale posizione, sostiene la propria vicinanza politica e personale con il Presidente della Giunta, di cui peraltro risulta traccia negli incarichi istituzionali e politici rivestiti nell'area territoriale e partitica nella quale storicamente il Presidente della Giunta esercita da sempre la sua influenza politica;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI CAMPANIA**

Evidenziato che

è persino superfluo osservare che simile condotta - indipendentemente da ogni pur necessario accertamento sulle modalità attraverso le quali costui risulta essere improvvisamente entrato a far parte dei consorziati dell'ente affidato alla sua gestione commissariale - si pone in ulteriore contrasto non soltanto con le espresse previsioni della legge regionale regolante la materia, ma anche con elementari principi di legalità e di conflitto di interessi, ponendo il Commissario nella contestuale posizione di soggetto che predispone le regole, che controlla la loro attuazione e che è arbitro e garante dei relativi risultati in una competizione elettorale cui intende prendere parte come candidato per giunta alla massima carica consortile;

Ritenuto che

il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, per la sua specifica competenza e attività, riveste un ruolo fondamentale ai fini del rischio idrogeologico per una consistente fetta del territorio della città di Napoli (zona est) e di 10 comuni limitrofi per una superficie complessiva di 10833 Ha e per cui non è più sopportabile una gestione dell'ente come quella in corso che più di una volta ha visto prevalere personalismi e contrasti con la legislazione;

Tutto ciò premesso

il sottoscritto Consigliere Regionale interroga il Presidente della Giunta regionale per conoscere - alla luce delle innumerevoli irregolarità e, con ogni evidenza, anche "illiceità" sopra rapidamente descritte (le cui risultanze hanno tutte pacifico riscontro documentale) - se preferisce continuare a restare indifferente e, di conseguenza essere corresponsabile di quanto sta accadendo, ovvero intenda adottare ogni urgente ed indifferibile provvedimento volto alla sostituzione dell'attuale Commissario straordinario e consentire il ripristino della legalità al Consorzio in questione che gestisce, tra l'altro, ingenti finanziamenti pubblici regionali.

Prof. Avv. Severino Nappi